

Programma di legislatura 2019-2023 del Partito liberale radicale ticinese

Bozza definitiva del 28 ottobre 2018

*Al centro della nostra attività vi è la valorizzazione della **libertà**, dell'**iniziativa** e della **responsabilità individuale** nel pieno rispetto dell'**equilibrio** tra le **esigenze del singolo** e quelle della **società**.*



La prospettiva che «[...] il 65% dei bambini che iniziano oggi una formazione primaria svolgerà una professione che ancora non esiste»¹ ripresa da vari analisti, riassume molto bene le importanti sfide con cui ci dobbiamo confrontare. La nostra società conosce rapidi processi di trasformazione, grazie in particolare alla digitalizzazione dei processi produttivi, che richiedono accresciute capacità di adattamento e flessibilità. Il PLR intende affrontare il cambiamento con ottimismo, in modo proattivo e con il giusto spirito critico. Al centro della nostra attenzione vi è la crescita qualitativa del nostro Cantone grazie a condizioni quadro che permettano ad ogni cittadino – giovane o anziano, donna o uomo, operaio o dirigente – di raggiungere e mantenere un benessere ottimale.

È un approccio che richiede il riferimento a valori solidi e a un'attitudine che privilegia la responsabilità individuale diversamente da chi crede che lo Stato debba risolvere tutto. Un approccio rispettoso della concordanza, elemento basilare del sistema politico svizzero, orientato a privilegiare l'interesse generale e che tiene conto dell'interclassismo dei *liberaliradicali*. Responsabilità che si traduce anche a livello istituzionale nel raggiunto obiettivo dell'equilibrio finanziario che ci impegneremo a mantenere anche in futuro, quale premessa indispensabile per uno Stato sano e capace di dare risposte ai bisogni dei cittadini.

L'impegno del PLR va oltre la scadenza elettorale ben sapendo che le trasformazioni richiedono grande forza e perseveranza. Rifiutiamo la politica "mordi e fuggi" e gli slogan fini a sé stessi. Per questo motivo confermiamo il valido programma della passata legislatura, a cui in questi anni il nostro Partito ha fatto costante riferimento, che proponeva cinque progetti per un futuro migliore: Scuola, Formazione e Cultura, Lavoro, Sicurezza, Città e Centri urbani e Valli. Impostazione di cui si ribadiscono principi e contenuti aggiornandone le priorità e gli obiettivi.²

¹ World Economic Forum, *The futur of Job – Employment, Skills, and Workforce Strategy for the Fourth Industrial Revolution in Global Challenge Insight Report*, <www3.weforum.org/docs/WEF_Future_of_Jobs.pdf> (2016).

² Partito liberale radicale ticinese, Programma di legislatura 2015-2019, <www.plrt.ch/fileadmin/groups/232/pdf/PLR_ProgrammaDigitale.pdf> (2014).

I nostri valori alla base del Ticino del futuro

I *liberaliradicali* basano la propria azione politica su tre valori di riferimento che hanno fatto la storia del nostro Paese, hanno permesso di raggiungere l'attuale benessere e mantengono inalterata la loro importanza: **Libertà, Coesione e Progresso.**

Libertà strettamente abbinata alla responsabilità degli individui e delle aziende. Significa difendere la libertà di ogni cittadino di poter esprimere le proprie potenzialità e di poter scegliere il proprio futuro grazie all'impegno nella formazione e sul lavoro. Significa battersi per condizioni quadro che favoriscano la libertà imprenditoriale e tutelare chi crea posti di lavoro nel rispetto del partenariato sociale che caratterizza l'economia svizzera.

Libertà quale valore non assoluto, ma relativo, in quanto strettamente correlato alla responsabilità del singolo e dell'azienda nell'agire nel rispetto dei valori alla base della cultura svizzera e delle leggi che regolano il nostro vivere comune.

Favorire la prosperità economica e sociale del nostro Paese significa anche libertà di spostarsi, di muovere merci e di trasmettere dati in maniera veloce e senza ostacoli, consapevoli che ogni secondo franco della nostra florida economia liberale è generato grazie a scambi con l'estero.

Coesione significa tenere in considerazione l'interesse generale e la solidarietà verso chi ha davvero bisogno, nella consapevolezza che prima di distribuirla, la ricchezza va creata. Vogliamo un Paese in cui il principio secondo cui ogni cittadino dà il proprio contributo alla crescita della società sia completato dalla solidarietà verso chi è in vera difficoltà e necessita di un aiuto concreto ed efficace; con l'indispensabile corollario di fermezza verso le ingiustizie e gli abusi.

Coesione da applicare anche tra le differenti regioni che caratterizzano il nostro territorio (agglomerati e valli) e i diversi livelli istituzionali (Cantone e Comuni). Vogliamo finalmente vedere concretizzata la riforma del Comune in cui si realizzi una miglior coincidenza tra compiti e competenze così da evitare che esso si riduca a semplice sportello pubblico.

Progresso e innovazione caratterizzano i *liberaliradicali* perché spinti dalla voglia di guardare avanti e raccogliere le sfide del futuro con fiducia. La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale saranno la base della crescita qualitativa della nostra società. Ambiti come lavoro, sanità, ambiente e mobilità saranno trasformati grazie a tecnologie innovative che dovranno essere orientate con l'obiettivo di migliorare il benessere del cittadino del nostro Cantone. Vogliamo dare un significato concreto al Ticino 4.0 consapevoli che questo rappresenta un'opportunità straordinaria grazie alla quale sarà creata una dinamica virtuosa a favore di una miglior qualità di vita.

Per una Scuola di qualità



Ci battiamo per riformare la scuola pubblica adattandola all'evoluzione della società affinché permetta ad ogni allievo di sviluppare al meglio le proprie potenzialità nel rispetto del principio delle pari opportunità di partenza e nella consapevolezza che la formazione richiede la giusta attitudine e l'assunzione delle proprie responsabilità. La scuola costruisce il futuro e, promuovendo i valori e la cultura del territorio, favorisce lo sviluppo e la coesione del Paese. Vogliamo una scuola che non abbandoni nessuno offrendo le giuste alternative, rafforzi la coesione sociale, prepari i giovani al mondo del lavoro, ne valorizzi i meriti, le capacità e le aspirazioni. Il piacere di imparare deve andare di pari passo con il piacere d'insegnare. La professione del docente va in questo senso valorizzata perché la buona scuola è fatta da buoni docenti.

I nostri risultati 2015-2019

1. Sostenuto programmi scolastici aggiornati alle nuove esigenze ma coerenti con i nostri valori di base, in particolare garantendo le pari opportunità di partenza.
2. Introdotta modelli di sostegno ai giovani senza formazione.
3. Portato un nuovo approccio nell'orientamento professionale che meglio risponde alle esigenze attuali, coinvolgendo maggiormente le organizzazioni del mondo del lavoro e favorito il dialogo tra aziende e formazione attraverso le visite aziendali e il coordinamento delle politiche formative e occupazionali.
4. Sostenuto – con il supporto delle parti sociali – la realizzazione in Ticino di una Città dei mestieri per potenziare l'orientamento professionale e collegare cittadini, formazione e lavoro.
5. Sostenuto il master in medicina all'USI e l'insediamento della Scuola specializzata superiore di moda a Chiasso.

Le nostre priorità

Per la scuola dell'obbligo (infanzia, elementare e media)

- Promuovere un'offerta formativa pubblica di qualità che garantisca a tutti le pari opportunità di partenza.
- Proporre, dopo il primo biennio di scuola media (ciclo d'osservazione) a conferma del carattere inclusivo della scuola ticinese, un'offerta differenziata nel secondo biennio (ciclo di orientamento), che sappia meglio interpretare le differenze degli allievi, le esigenze della società e i vari percorsi formativi e professionali.

Per i docenti

- Rivedere e valorizzare la professione del docente, in particolare sostenendo la formazione continua e la possibilità di crescita professionale.
- Favorire una maggior autonomia delle sedi e valorizzare lo spirito d'iniziativa individuale.

Per l'orientamento e la formazione professionale

- Potenziare i percorsi formativi negli ambiti in cui si prospettano necessità e opportunità di lavoro.
- Proseguire nella riforma dell'orientamento professionale, coinvolgendo maggiormente le imprese e le organizzazioni di categoria.
- Sviluppare un'adeguata offerta di formazione continua, aggiornamento professionale, riqualifica e reinserimento professionale per vivere e non subire i cambiamenti (ad es. la digitalizzazione).
- Sostenere chi forma apprendisti facilitandone il ruolo e il compito.

Per un forte legame con il mondo del lavoro

- Favorire collaborazioni tra USI e SUPSI, in particolare nella ricerca applicata.
- Sostenere la cultura quale motore di progresso civile ed economico.

Per un rilancio degli investimenti

- Sostenere, dove necessario, un adeguamento della logistica e delle infrastrutture scolastiche.

Per una Sicurezza al servizio dei cittadini



Ci battiamo per una giustizia efficiente e contro le nuove forme di criminalità – anche organizzata – rafforzando il coordinamento delle forze in campo per utilizzare al meglio le risorse disponibili. Non vogliamo un Ticino “Stato di repressione” ma “Stato di legalità”. Ci impegniamo per una socialità mirata e giusta indirizzata verso chi ne ha bisogno, combattendo gli approfittatori del sistema. Siamo convinti che la priorità sia sempre quella di mettere le famiglie nella condizione di sostenersi da sole. E per una sanità al passo con i tempi, il paziente e la qualità delle cure devono sempre essere al centro dell’attenzione.

I nostri risultati 2015-2019

1. Introdotta, a livello di Partito nazionale, il tema della lotta alla criminalità organizzata.
2. Intensificato il dialogo con il settore della giustizia per identificare le esigenze attuali e future.
3. Impegnati per favorire una maggiore collaborazione fra la polizia cantonale e quelle comunali.
4. Promosso riforme per una socialità più equa a favore di chi ne ha realmente bisogno.
5. Proposto di costituire un ospedale universitario cantonale per migliorare ulteriormente la qualità delle cure.

Le nostre priorità

Per una maggiore sicurezza

- Rafforzare l'efficienza e l'efficacia degli attori pubblici (magistratura, polizie, amministrazione) e la collaborazione tra loro.
- Prestare più attenzione ai reati finanziari (truffe, usura e sfruttamento sul mercato del lavoro, fallimenti seriali abusivi, abuso nelle prestazioni sociali, cybercriminalità, ...) e alla micro-criminalità.

Per la lotta alla criminalità organizzata

- Migliorare la lotta alla criminalità potenziando l'antenna ticinese del Ministero pubblico della Confederazione anche nell'ambito delle organizzazioni criminali.

Per una sicurezza sociale efficace

- Lottare contro gli abusi nella socialità applicando un'amnistia sociale, istituendo un vero ispettorato sociale e inasprendo le sanzioni per chi abusa del nostro sistema.
- Rendere di principio vincolanti i preavvisi comunali sulla concessione di prestazioni sociali.

Per sostenere le famiglie

- Proseguire nell'attuazione di misure volte a favorire la conciliabilità lavoro e famiglia in particolare incentivando l'iniziativa privata nell'offerta di strutture e servizi per la cura dei bambini (semplificazione burocratica e aiuti alla creazione di questi servizi).

Per una sicurezza sanitaria di qualità

- Concentrare le specializzazioni per aumentare la qualità delle cure e definire criteri per il monitoraggio della qualità a livello ospedaliero, ambulatoriale e di cure a domicilio.
- Favorire la creazione di poli sanitari di prossimità intorno alle attuali strutture ospedaliere periferiche sull'esempio di quanto si sta attuando in valle di Blenio.

Poli e Centri urbani trainanti



Ci battiamo per consolidare il ruolo centrale dei poli urbani che, insieme alle aree periferiche, formano un Ticino dalle grandi potenzialità promuovendo il concetto di smart city e ripensando la mobilità. Questo per consentire a tutti una migliore qualità di vita, favorendo altresì le relazioni con il resto della Svizzera. L'apertura della galleria del Monte Ceneri nel 2020 favorirà la messa in rete dei centri urbani ticinesi creando la città Ticino, una sfida alla quale non si potrà arrivare impreparati.

I nostri risultati 2015-2019

1. Lanciato una strategia di riconversione di edifici industriali dismessi per favorire uno sviluppo economico, sociale e culturale.
2. Proposto l'aumento degli indici edificatori per incentivare la sopraelevazione e favorire un miglior impiego del territorio.
3. Contrastato l'eccessiva burocrazia, in particolare in ambito edilizio proponendo una maggior delega ai Comuni.
4. Sostenuto la creazione di appartamenti a pigione moderata e a misura d'anziano.
5. Sostenuto lo sviluppo efficiente del trasporto pubblico e favorito la mobilità aziendale per rafforzarne una vera complementarità.

Le nostre priorità

Per il Comune

- Favorire realtà comunali forti e autonome, capaci di offrire infrastrutture e servizi pubblici tanto di prossimità quanto di interesse regionale, così come le premesse per favorire il benessere del cittadino (posti di lavoro, offerte formative e qualità del territorio). Centri urbani complementari e interconnessi tra loro grazie alla nuova rete metropolitana (trasporto pubblico).
- Incoraggiare il Comune nell'assumersi il ruolo di generatore di comunità (*smart city*), stimolandone le iniziative in grado di rafforzare i legami sociali e migliorare la qualità di vita dei suoi cittadini (integrazione e prevenzione sociale).

Per la pianificazione

- Evitare qualsiasi attacco alla proprietà privata nell'introduzione del concetto di sviluppo centripeto.
- Promuovere le nuove aree di lavoro in prossimità delle stazioni ferroviarie.

Per la qualità di vita

- Lanciare un progetto di *smart city* per ottimizzare e innovare i servizi pubblici, così da mettere in relazione le infrastrutture delle città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica.
- Riqualificare gli spazi pubblici grazie a fruizioni di corsi d'acqua e creazione di percorsi di traffico lento attraverso il riutilizzo di materiali inerti (p. es. passeggiata a lago)

Per la mobilità

- Sviluppare la mobilità pubblica e aziendale con un'attenzione alla riduzione del traffico transfrontaliero (parcheggi al confine).
- Realizzare entro 5 anni una vera rete di piste ciclabili utilizzabili in sicurezza.
- Richiedere la definizione di un orizzonte temporale per il completamento di AlpTransit, mantenendo le linee ferroviarie esistenti.

Per lo sviluppo e la vitalità dei centri

- Sviluppare il concetto di città Ticino tenendo presente che, con l'apertura del tunnel di base del Ceneri, i poli urbani cantonali saranno interconnessi e dovranno essere ancor più complementari.

Valorizziamo il potenziale delle Valli



Ci battiamo per valorizzare le nostre valli, creando infrastrutture e servizi moderni che favoriscano l'arrivo di famiglie alla ricerca di un'accresciuta qualità di vita, attività e investimenti, mantenendo l'attrattiva residenziale e rafforzando quella turistica che si traduce in vivacità locale e sviluppo economico. Il loro potenziale va meglio valorizzato facilitandone la connessione, grazie alla mobilità e alle nuove tecnologie, e favorendo l'uso del patrimonio immobiliare esistente.

I nostri risultati 2015-2019

1. Ottenuto il mantenimento del livello dei canoni d'acqua garantendo 55 milioni di franchi all'anno al Cantone e ai Comuni periferici.
2. Elaborato ed avviato dei piani di sviluppo per l'alta Vallemaggia, la Val Onsernone, la Val Verzasca, le Centovalli e la Valle di Blenio.
3. Intrapreso i primi passi per dotare il Canton Ticino di un diffuso accesso all'internet ad alta velocità, promuovendo il telelavoro e l'insediamento di aziende anche in zone periferiche.
4. Sostenuto attivamente la copertura dell'A2 nella zona di Airolo, abbinando il progetto allo sviluppo strategico della regione.
5. Promosso la realizzazione di piste per mountain bike coordinate alla rete di sentieri per promuovere una montagna maggiormente attrattiva e accessibile.

Le nostre priorità

Per il Comune

- Favorire realtà comunali capaci di valorizzare coerentemente e armonicamente le proprie peculiarità territoriali, sul fronte residenziale (*slow village*), economico (sviluppo o rafforzamento della specifica vocazione) e paesaggistico (in collaborazione con i patriziati).
- Ripartire i compiti tra Cantone e Comuni favorendo l'aumento e la differenziazione delle competenze decisionali e i relativi flussi finanziari.

Per il lavoro in valle

- Implementare entro la fine della legislatura l'internet ad alta velocità per tutti, favorendo il telelavoro e lo sviluppo di posti di lavoro anche nelle zone periferiche.

Per la pianificazione

- Sostenere la causa dei rustici, difendendo a livello federale la salvaguardia delle peculiarità ticinesi, permettendone così una ristrutturazione ragionevole.
- Valorizzare il patrimonio immobiliare delle valli.

Per un domicilio di qualità

- Semplificare le procedure di ristrutturazione delle abitazioni per favorire l'autonomia degli anziani a casa propria.
- Salvaguardare la presenza delle scuole e delle infrastrutture necessarie alla presenza di famiglie nelle valli.

Per progettare il futuro

- Individuare altri progetti di riqualifica ambientale e territoriale mediante la valorizzazione di materiale inerti (sull'esempio di quanto fatto ad Airolo) che possano poi sfociare in nuove opportunità di sviluppo economico: le valli non devono essere solo un bel paesaggio, ma un luogo dove vivere e lavorare.

Innovazione e Lavoro a favore della crescita economica



Crediamo nel valore del lavoro perché genera libertà, benessere e crescita personale. Ci battiamo per il rafforzamento dell'innovazione e di una cultura imprenditoriale socialmente responsabile che favorisca la creazione equilibrata di nuovi posti di lavoro interessanti per i residenti. Continueremo a impegnarci a favore di un partenariato sociale a tutela dei lavoratori, favorendo l'innovazione, le capacità e il merito, contrastando l'effetto di sostituzione e il dumping salariale.

I nostri risultati 2015-2019

1. Elaborato un progetto di riforma fiscale a favore dei cittadini (riduzione del moltiplicatore d'imposta cantonale) e delle imprese (riduzione dell'imposizione sull'utile e il capitale).
2. Favorito il reinserimento professionale e avvicinato URC e aziende con risultati concreti: +30% dei posti di lavoro annunciati dalle aziende e +40% dei collocamenti.
3. Rafforzato i controlli del mercato del lavoro (30% dei datori di lavoro controllati) e promosso nuovi contratti collettivi e normali di lavoro, con l'introduzione di salari minimi nei settori maggiormente sotto pressione.
4. Rafforzato il contatto e il confronto con il tessuto economico attraverso incontri regolari con le aziende.
5. Sviluppato strumenti a sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità: riforma fiscale a favore delle nuove aziende innovative e sociale per favorire la conciliabilità lavoro e famiglia; supporto a chi vuole sviluppare o fondare un'impresa, nuovo portale dell'innovazione e adesione alla Greater Zürich Area.

Le nostre priorità

Per uno sviluppo economico

- Attuare le prossime tappe della riforma fiscale, abbassando l'aliquota sull'utile al 6% e favorendo condizioni quadro ottimali per lo sviluppo delle nostre aziende (p. es. il sostegno all'innovazione e le sinergie delle nostre aziende ticinesi con il mondo della ricerca).

Per un mercato del lavoro leale

- Rafforzare il partenariato sociale e il ruolo dell'Ufficio cantonale di conciliazione a supporto di un costante dialogo fra le parti sociali.
- Opporsi alla riduzione dell'efficacia delle misure di accompagnamento per combattere la concorrenza sleale.

Per il reinserimento nel mercato del lavoro

- Mettere in atto le misure d'inserimento nel mercato del lavoro destinando 3 milioni ai giovani adulti (riqualifica professionale) e agli over 50 (accompagnamento personalizzato).

Per un'attenzione al futuro economico del Paese

- Accompagnare la diffusione dell'innovazione e delle nuove tecnologie nei vari settori della nostra economia (FinTech, intelligenza artificiale, blockchain, digitalizzazione).
- Favorire il rilancio della piazza finanziaria e del settore turistico.
- Sostenere lo sviluppo industriale del Paese favorendo il trasferimento tecnologico fra il mondo della ricerca e le imprese.